

Uffici amministrativi: 163 Tuoro Cassuccini 44 - 83100 AVELLINO

45

1/35

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'ISIS DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 3 lettera b) del CCNL 2022/24 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative, contrattuali e/o a richiesta delle parti.
5. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2022/24.
6. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo (elettronico) di scuola e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola;
7. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU la quale invia al referente sig. Michele Petruzzello il materiale da pubblicare);

- nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
- 2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
- 3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
- 4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.
4. Alla RSU è consentito l'uso (permanente in caso di più di 200 addetti) di un locale della sede centrale ai fini dell'attività sindacale.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2022/24. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 4 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c 10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se per la componente docente l'adesione è totale, non si prevedono servizi essenziali da parte del personale Ata; nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola se l'adesione della componente docente è parziale mentre è totale quella della componente del personale Ata, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, viene individuato **1 collaboratore scolastico** per la vigilanza all'ingresso dei plessi/sedi coinvolti. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, stabilisce il criterio secondo il quale si terrà conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
4. Il Dirigente Scolastico individua il personale tenuto al servizio con il criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione, attraverso il sorteggio del nominativo tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2022/24, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2022/24 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 3, lettera b);
 - b) Confronto (art.30, comma 8, lettera b);
 - c) Informazione (art.30, comma 9 e 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2022/24 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
8. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.
9. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2022/24 sono:
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative alla Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2022/24. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2022/24, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2022/24, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2022/24 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2022/24 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.
4. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
5. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza oppure a distanza. Il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2022/24 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni lavorativi.
6. La sessione negoziale è avviata entro il 15 settembre e non può comunque protrarsi oltre il 31 gennaio dell'anno solare successivo (art. 30 co. 7 del CCNL)

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria (nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale:
 - che effettua turnazioni anche notturne.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, ha individuato a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

TAB. 1

	Docenti	ATA
Addetti SPP	0	0
Preposti ¹ e Addetto primo soccorso	6	0
Preposti	1	
Addetti sicurezza e primo soccorso	3	3
Addetti antincendio	7	0

Alle figure sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, sono previsti, secondo:
- compenso orario come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021 per il personale docente
 - compenso compreso negli incarichi specifici per il personale ATA.

¹ Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Nella Scuola possono essere identificati come preposti i docenti, quando gli allievi sono equiparati ai lavoratori e il Responsabile Amministrativo il quale, secondo quanto previsto dall'art. 51 del C.C.N.L., organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica, è responsabile degli stessi e sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali coordinando il relativo personale

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e

della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie

[Handwritten signatures and initials]

- professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
3. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
 4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
 5. Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali si dovrà privilegiare la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.
3. In linea di massima si prevedono i seguenti Servizi Minimi e Prestazioni Indispensabili:
 - Attività Amministrative: Svolgimento di attività legate al pagamento degli stipendi (se con scadenza tassativa) e adempimenti previdenziali urgenti.
 - Scrutini ed Esami: Garanzia dello svolgimento degli scrutini finali e degli esami di Stato, considerati prioritari rispetto al diritto di sciopero.
 - Vigilanza e Sicurezza:
 - Apertura e chiusura dei cancelli se strettamente necessario per l'incolumità.
 - Vigilanza sugli impianti di riscaldamento se gestiti direttamente dalla scuola.
 - Cura di esseri viventi: Negli istituti agrari o con laboratori specifici, è obbligatoria la cura di animali e piante.
4. Contingenti Minimi (Personale ATA)

Si prevede l'individuazione di un "contingente minimo" composto solitamente da:

 - Collaboratori Scolastici: Generalmente 1 per plesso in presenza di attività indifferibili (es. esami).
 - Assistenti Amministrativi: In numero ridotto fino al numero di massimo due solo per adempimenti amministrativi con scadenze perentorie.
 - DSGA: Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è solitamente tenuto a garantire il coordinamento delle attività urgenti.

Criteri di Individuazione

- A. Volontarietà: Si attinge prima dal personale che ha dichiarato di non aderire allo sciopero.
- B. Turnazione: Se non ci sono volontari, il DS individua il personale tramite criteri di rotazione.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA

Personale Docente

Per il personale docente verranno seguiti, prioritariamente nell'ordine, i seguenti criteri per l'attribuzione degli incarichi da retribuire con il Fondo dell'autonomia:

- A. Aver presentato la domanda di partecipazione;
- B. Titoli specifici;
- C. Precedenti esperienze nello stesso ambito, esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'amministrazione scolastica.

L'assegnazione di incarichi di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata dal Dirigente Scolastico con apposito incarico scritto con l'indicazione:

- delle delibere degli OO.CC.;
- del tipo di attività;
- il compenso spettante a seconda del tipo di incarico conferito;
- i compiti ed ambiti di responsabilità inerenti agli incarichi;
- la modalità di certificazione degli impegni.

Eventuali cumuli d'incarichi sono consentiti solo in assenza di aspiranti all'incarico stesso.

Il Dirigente Scolastico per l'anno scolastico 2025/2026 si avvale di due unità, con l'incarico di I e II collaboratore.

I collaboratori del Dirigente possono accedere ai compensi per il miglioramento dell'offerta formativa solo su attività e/o progetti diversi da quelli previsti per le funzioni strumentali al piano triennale dell'offerta formativa. Tali compensi, calcolati su base oraria/forfettaria a seconda del tipo di incarico conferito, possono essere afferenti a: commissioni di lavoro, partecipazione a progetti Europei, nazionali, PCTO etc.

Per l'individuazione dei docenti nei corsi di recupero si richiama quanto stabilito dagli OO.CC. in osservanza della normativa vigente.

Progetti finanziati con Fondi Europei/Nazionali/Convenzioni.

Qualora si debba realizzare un progetto con Fondi europei/Nazionali/Convenzioni, il Dirigente provvederà ad informare il personale con l'affissione all'albo on line AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE dell'avviso. I progetti presentati saranno oggetto di delibera degli OO. CC. della scuola. Il Dirigente assegnerà gli incarichi al personale (esperti, tutor, progettista, collaudatore ecc....) secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC. in riferimento al progetto. Il compenso per tali attività è quello previsto dalla norma vigente.

Personale ATA

Per il personale ATA verranno seguiti, nell'ordine, i seguenti criteri per l'attribuzione degli incarichi da retribuire con il Fondo dell'autonomia o con Fondi derivanti con Progetti Nazionali/Europei/Convenzioni:

- A. Aver presentato la domanda di partecipazione;
- B. Titoli specifici;
- C. Precedenti esperienze nello stesso ambito, esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'amministrazione scolastica.

L'assegnazione di incarichi di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata dal Dirigente Scolastico con apposito incarico scritto con l'indicazione:

- delle delibere degli OO.CC.;
- del tipo di attività;
- il compenso spettante a seconda del tipo di incarico conferito;
- i compiti ed ambiti di responsabilità inerenti agli incarichi;
- la modalità di certificazione degli impegni.

Eventuali cumuli di incarichi sono consentiti solo in assenza di aspiranti all'incarico stesso.

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. formazione scuola lavoro;
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023;
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
 - o. eventuali altre risorse destinate all'istituzione scolastica da parte di terzi.

Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025-2026 comunicate dal M.I.M con nota n. 9110 del 30 settembre 2025, sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
- 7 punti di erogazione;
 - 205 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 60 unità (escluso DSGA e inclusi posti accantonati CoCoCo e per ex LSU) di personale ATA in organico di diritto.
 - 5 unità di personale educativo

Con la medesima nota del M.I.M. è stata comunicata la quota per il periodo Settembre - Dicembre 2025 e gennaio - agosto 2026, come evidenziato nella tabella seguente:

TAB. 2 QUADRO GENERALE

Voce di finanziamento	Importo LD
QUOTA FIS (Punti Erogazione + Quota posti totali + Quota posti docenti)	€128.375,07
FUNZIONI STRUMENTALI	€8.527,99
INCARICHI SPECIFICI ATA	€7.966,84
ORE ECCEDENTI SOST. COLL. ASSENTI (Docenti e ATA)	€6.078,82
PERSONALE EDUCATIVO	€4.059,23
NOTTURNI E FESTIVI EDUCATORI ED ATA	€3.486,18
FORMAZIONE DOCENTI	€5.992,99
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	€4.759,53
INCREMENTO INDENNITA' DSGA	€1.498,50
VALORIZZ. PERSONALE SCOLASTICO	€23.952,15
TOTALE	€194.697,30
QUOTA FIS + VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE	€152.327,22

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: si è fatto confluire la somma relativa alla Valorizzazione del Personale Scolastico nella quota FIS disponibile per l'a.s. 2025-26.

Agli importi sopra riportati si aggiungono quelli aggiuntivi comunicati in data 05/12/2025 dalla Dirigente dell'Ufficio 6 del MIM, per un importo complessivo pari ad euro 5.051,19 lordo dipendente, come di seguito riportato:

TAB. 3 - RISORSE AGGIUNTIVE

VOCE	IMPORTI LD
INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	€ 376,49
INCARICHI SPECIFICI PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI AI SENSI DELL'ART.54, C.4 DEL CCNL	€ 919,43
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - PARTE VARIABILE- COPERTURA A.S. 2023/24	€ 903,00
ORE ECCEDENTI L'ORARIO SETTIMANALE D'OBBLIGO, EFFETTUATE IN SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI	€ 1.487,32
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 393,38

INCREMENTO UNA TANTUM INDENNITA' DIREZIONE - PARTE VARIABILE DSGA	€ 971,57
TOTALE	€ 5.051,19

Per quanto riguarda, invece, le **economie degli anni precedenti**, si riporta quanto comunicato dal DSGA in data 15/10/2025 con protocollo n. 0011959:

TAB. 4 - ECONOMIE

ECONOMIE	
Voce	Importo LD
QUOTA FIS	€24.440,68
ORE ECCEDENTI SOST. COLL. ASSENTI	€22.383,03
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	€17.210,23
TOTALE ECONOMIE	€64.033,94

Il tavolo della contrattazione delibera di utilizzare **circa l'85%** delle economie relative agli anni precedenti per un importo pari a € **54.600,00** che confluiscono nella quota FIS disponibile per l'a.s. 2025-26.

Con riferimento a tale importo, sulla scorta degli Interventi Didattici Educativi Integrativi (IDEI) destinati alle classi quinte e quelli per attività di recupero per alunni con debito formativo dello scorso anno e delle previsioni per l'anno in corso, il tavolo della contrattazione delibera di accantonare l'importo di €**18.281,25** sufficiente per effettuare **25 corsi per le classi quinte e 10 corsi di recupero, della durata di 10 ore ciascuno, con ripartizione 20% personale ATA e 80% personale docente.**

Inoltre, considerate le attività progettuali di Scienze Motorie deliberate in Collegio Docenti e l'importo per esse previste nel FMOF, si delibera di integrare tale importo con un'ulteriore risorsa pari ad €**5.028,47**, da sottrarre alla voce delle economie, per consentire il loro svolgimento, in considerazione della portata del progetto a sostegno dell'avvio alla pratica sportiva.

Infine, visto l'importo disponibile nel MOF per i compensi delle prestazioni notturne feriali e festive del personale ATA e degli Educatori, la richiesta di questi ultimi (prot. 1148 del 26/01/26), nella quale si invita il Dirigente Scolastico e la RSU ad individuare le risorse necessarie a coprire tutti i servizi previsti per quest'anno, il tavolo di contrattazione stabilisce di sottrarre dalla voce delle economie che si intende utilizzare, un importo pari ad € **4.465,77**.

Tuttavia, la RSU dichiara che tale intervento può essere attuato per quest'anno in considerazione delle economie disponibili e che non potrà essere garantito per il prossimo. Invita, pertanto, il Dirigente Scolastico a considerare altre modalità di reperimento per le

risorse necessarie alla copertura complessiva delle prestazioni serali feriali e festive del prossimo anno. Al termine di tali operazioni, la quota FIS disponibile per la contrattazione diventa pari a:

TAB. 5 - QUOTA FIS DISPONIBILE

Voce di finanziamento	Importo LD
TOTALE QUOTA FIS PER CONTRATTAZIONE	€ 128.375,07
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI CIRCA 85%	€ 54.600,00
VALORIZZ. PERSONALE SCOLASTICO	€ 23.952,15
ACCANTONAMENTO IDEI DA ECONOMIE	€ -18.281,25
ACCANTONAMENTO ATTIVITA' SCIENZE MOTORIE DA ECONOMIE	€ -5.028,47
ACCANTONAMENTO NOTTURNI FERIALE E FESTIVI COLLABORATORI ED EDUCATORI	€ -4.465,77
TOTALE DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	€179.151,73

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al Dsga al netto degli incrementi delle indennità del DSGA per la parte variabile previste nel FMOF (TAB. 3) e di quelli aggiuntivi (TAB.4); parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga. Inoltre, si concorda di detrarre a monte anche gli importi destinati alla retribuzione dei collaboratori del Dirigente Scolastico secondo la seguente tabella:

TAB. 6 - QUOTA FIS DISPONIBILE AL NETTO DELL'INDENNITA' DEL DSGA/SOSTITUZIONE DSGA/COLLABORATORI DS	ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITÀ' FIS COMUNE	-	-	€ 179.151,73
INDENNITÀ DIREZIONE DSGA(*)	-	-	€ -12.418,50
INCREMENTO INDENNITA' DSGA PARTE VARIABILE	-	-	€ 1.498,50
INCREMENTO UNA TANTUM INDENNITA' DIREZIONE - PARTE VARIABILE DSGA	-	-	€ 971,57
SOSTITUZIONE DSGA(**)	-	-	€ -1.020,70
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - PARTE VARIABILE- COPERTURA A.S. 2023/24			€ 903,00
COMPENSO AL 1° COLLABORATORE DEL DS	250	-€19,25	€ -4.812,50
COMPENSO AL 2° COLLABORATORE DEL DS	130	-€19,25	€ -2.502,50
DISPONIBILITÀ' FIS PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO			€ 161.770,60

(*) Calcolata secondo la nota MIM n. 36704 del 30 settembre 2024 che stabilisce i nuovi compensi del DSGA.

(**) Sono stati calcolati 26 giorni

La quota disponibile del FIS per la contrattazione di Istituto viene così ripartita, tenendo conto della complessità delle mansioni di supporto all'attività didattica a carico del personale ATA:

TAB. 7 - RIPARTO FIS PERSONALE DOCENTE/PERSONALE ATA

Quota FIS Disponibile	Personale docente 63%	Personale ATA 37 %
€ 161.770,60	€ 102.625,65	€ 59.161,13

Riparto FIS Personale Docente

L'importo riservato al personale docente pari ad € 102.625,65 viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

TAB. 8 - RIPARTO FIS PERSONALE DOCENTE

TOTALE FIS INCARICHI AGGIUNTIVI DA CONTRATTAZIONE					€ 102.625,65	
Descrizione	Personale	n.ore	Totale ore	Costo orario	Totale Lordo Dipendente	Pro Capite
Coordinatori	65	35	2275	€ 19,25	€ 43.793,75	€ 673,75
Coordinatori Classi terminali	14	40	560	€ 19,25	€ 10.780,00	€ 770,00
Responsabili Dipartimento	10	10	100	€ 19,25	€ 1.925,00	€ 192,50
Responsabili laboratori (Palestre comprese)	29	15	435	€ 19,25	€ 8.373,75	€ 288,75
Responsabile acquisti Mensa Convitto	1	50	50	€ 19,25	€ 962,50	€ 962,50
Referente generale orario	1	25	25	€ 19,25	€ 481,25	€ 481,25
Referente orario Domicella	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Referente orario Amatucci	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Referente orario CAT	1	9	9	€ 19,25	€ 173,25	€ 173,25
Referente orario sede Carceraria	1	9	9	€ 19,25	€ 173,25	€ 173,25
Referente orario CPIA Agrario CAT	1	9	9	€ 19,25	€ 173,25	€ 173,25
Referente orario CPIA Amatucci	1	9	9	€ 19,25	€ 173,25	€ 173,25
Referente orario Agrario	1	15	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 288,75
Referente orario Avella	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Commissione elettorale	3	5	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 96,25
Commissione patti formativi CPIA	5	5	25	€ 19,25	€ 481,25	€ 96,25

Referente bullismo e cyberbull.	2	10	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 192,50
Referente CAT	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50	€ 577,50
Vice Referente CAT	1	15	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 288,75
Referente Amatucci	1	140	140	€ 19,25	€ 2.695,00	€ 2.695,00
Vice Referente Amatucci	1	45	45	€ 19,25	€ 866,25	€ 866,25
Referente sede Domicella	1	60	60	€ 19,25	€ 1.155,00	€ 1.155,00
Vice Referente Domicella	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Referente sede Carceraria	1	80	80	€ 19,25	€ 1.540,00	€ 1.540,00
Vice Referente sede Carceraria	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50	€ 577,50
Referente sede Avella	1	70	70	€ 19,25	€ 1.347,50	€ 1.347,50
Referente CPIA Agrario CAT	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Referente CPIA Amatucci	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo	10	10	100	€ 19,25	€ 1.925,00	€ 192,50
Preposti alla sicurezza e primo soccorso	6	5	30	€ 19,25	€ 577,50	€ 96,25
Preposti alla sicurezza	1	5	5	€ 19,25	€ 96,25	€ 96,25
Addetto antincendio	7	5	35	€ 19,25	€ 673,75	€ 96,25
Addetto primo soccorso	3	5	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 96,25
Referente generale visite e viaggi d'istruzione	1	15	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 288,75
Collaboratori referente visite e viaggi d'istruzione	5	10	50	€ 19,25	€ 962,50	€ 192,50
Referente spettacoli	4	15	60	€ 19,25	€ 1.155,00	€ 288,75
Referente biblioteca	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Accoglienza classi prime	11	5	55	€ 19,25	€ 1.058,75	€ 96,25
Animatore digitale	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Referente sostegno generale	1	60	60	€ 19,25	€ 1.155,00	€ 1.155,00
Referente sostegno Amatucci	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00	€ 770,00
Vice Referente sostegno Amatucci	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Referente sostegno Avella	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Referente sostegno Agrario Domicella	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Referente studenti BES	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Gruppo di lavoro inclusione (GLI)	5	5	25	€ 19,25	€ 481,25	€ 96,25
Responsabile divieto di fumo	5	5	25	€ 19,25	€ 481,25	€ 96,25
Responsabile Azienda agraria	1	145	145	€ 19,25	€ 2.791,25	€ 2.791,25
Assistente Azienda agraria I	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00	€ 770,00

Assistente Azienda agraria II	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Ampliamento offerta formativa	14	7	98	€ 38,50	€ 3.773,00	€ 269,50
Supporto redazione graduatorie interne istituto	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Referente Gruppo Sportivo	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50	€ 577,50
Supporto Area 5 Funzione Strumentale	2	42	84	€ 19,25	€ 1.617,00	€ 808,50
Accompagnatori Viaggio Istruzione	5	15	75	€ 19,25	€ 1.443,75	€ 288,75

TOTALE	241		5233	€ 19,25	€ 102.621,75	
				RESTO	€ 3,90	

Riparto FIS Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 59.161,13 e viene ripartito secondo le seguenti quote, in relazione ai diversi profili e alle modalità di svolgimento delle attività lavorative, considerando il numero di personale in servizio nell'anno 2025/26 pari a 62 (sessantadue) unità:

TAB. 10 - RIPARTO FIS PERSONALE ATA

	QUOTA PERCENTUALE	IMPORTI
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI FLESSIBILITA' + INTENSIFICAZIONE	18,00%	€ 10.649,00
ASSISTENTI TECNICI FLESSIBILITA' + INTENSIFICAZIONE	20,00%	€ 11.832,23
COLLABORATORI SCOLASTICI FLESSIBILITA' + INTENSIFICAZIONE	52,00%	€ 30.763,79
COLLABORATORI TECNICI (GUARDAROBIERE CUOCHI INFERMIERE) FLESSIBILITA' + INTENSIFICAZIONE	7,00%	€ 4.141,28
ADDETTI AZ. AGRARIA FLESSIBILITA' + INTENSIFICAZIONE	3,00%	€ 1.774,83
TOTALE		€ 59.161,13

Personale assistente amministrativo - Area B pari ad euro € 10.649,00 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi, finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI ORE 128					
NUMERO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
8	16	128	€15,95	€2.041,60	€255,20

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO ASS. AMMINISTRATIVI ORE 536					
NUMERO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
8	67	536	€15,95	€8.549,20	€1.068,65
		536	€15,95	€8.549,20	
				RESIDUANO	€ 58,20

Personale assistente tecnico - Area B pari ad € 11.832,23 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi, finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENTI TECNICI ORE 240					
NUMERO ASSISTENTI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
15	16	240	€15,95	€3.828,00	€255,20

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO ASSISTENTI TECNICI ORE 500					
NUMERO ASSISTENTI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
10	38	380	€15,95	€6.061,00	€606,10
3	28	84	€15,95	€1.339,80	€446,60
2	18	36	€15,95	€574,20	€287,10
15		500	€15,95	€7.975,00	
				RESIDUANO	€ 29,23

Personale collaboratori scolastici - Area A pari ad euro € 30.763,79 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA COLLABORATORI SCOLASTICI ORE 608					
NUMERO COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
32	19	608	€13,75	€8.360,00	€261,25

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO COLLABORATORI SCOLASTICI ORE 1628					
NUMERO COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
22	55	1210	€13,75	€16.637,50	€756,25
8	44	352	€13,75	€4.840,00	€605,00
2	33	66	€13,75	€907,50	€453,75
32		1628	€13,75	€22.385,00	
				RESIDUANO	€ 18,79

Personale collaboratore scolastico tecnico - Area B pari ad € 4.141,28 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi, finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA COLLABORATORI TECNICI ORE 64					
NUMERO COLLABORATORI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
4	16	64	€15,95	€1.020,80	€255,20

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO COLLAB. TECNICI ORE 195					
NUMERO COLLAB.RI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
1	60	60	€15,95	€957,00	€957,00
1	50	50	€15,95	€797,50	€797,50
1	43	43	€15,95	€685,85	€685,85
1	42	42	€15,95	€669,90	€669,90
4		195	€15,95	€3.110,25	
				RESIDUANO	€ 10,23

Personale Operatore dei servizi agrari Area Operatori pari ad € 1.774,83 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi, finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA OPERATORI AZIENDA AGRARIA ORE 36					
NUMERO OPERATORI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
2	18	36	€13,75	€495,00	€247,50

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO OPERATORI AZIENDA AGRARIA ORE 92					
NUMERO OPERATORI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
1	46	46	€13,75	€632,50	€632,50
1	46	46	€13,75	€632,50	€632,50
2		92	€13,75	€1.265,00	
				RESIDUANO	€ 14,83

Il personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto sarà individuato sulla base dei seguenti criteri:

- Disponibilità espressa dagli interessati
- Attinenza al profilo professionale
- Esperienza maturata
- Anzianità di servizio

Villanova

L'assegnazione di incarichi di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata dal Dirigente Scolastico con apposito incarico scritto con l'indicazione:

- delle delibere degli organi collegiali
- del tipo di attività
- il compenso spettante a seconda del tipo di incarico conferito
- i compiti ed ambiti di responsabilità inerenti agli incarichi
- la modalità di certificazione degli impegni.

Eventuali cumuli di incarichi, sono consentiti solo in assenza di aspiranti all'incarico stesso.

Le azioni da remunerare prevedono la previa raccolta delle disponibilità del personale stesso a prendere parte alle attività funzionali alla realizzazione del PTOF.

Art. 30 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti del 01/09/2025, nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali funzionali alle esigenze dell'Istituto, considerate le risorse disponibili e quelle aggiuntive vincolate di cui alla tabella 3, i finanziamenti relativi vengono ripartiti per il numero del personale docente individuato.

TAB. 11 - FUNZIONI STRUMENTALI

	Quota disponibile	€ 8.527,89
	Quota Aggiuntiva	€ 393,38
		€ 8.921,27
Funzione Strumentale	Docenti	Lordo dipendente
Gestione PTOF e sostegno al lavoro docente	1	€810,00
Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza e tutoraggio	2	€1.620,00
Inclusione e benessere a scuola	1	€810,00
Sistema autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento e comportamento	2	€1.620,00
Gestione delle attività di orientamento	5	€4.050,00
	Impegnato	€8.910,00
	Residuo	€ 11,27

Art.31 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di

responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. *(E' possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).*

Gli **incarichi specifici** vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella che tiene conto anche delle indicazioni espresse all'interno del Piano delle Attività per il personale ATA, delle risorse disponibili e di quelle aggiuntive vincolate di cui alla tabella 3:

TAB. 12 - INCARICHI SPECIFICI

Quota disponibile			€7.966,84
A) Quota aggiuntiva Incarichi specifici del personale ATA			€376,49
B) Quota aggiuntiva Incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54 c. 4 del CCNL			€919,43
TOTALE			€9.262,76
Tipo incarico specifico	Numero unità	Importo pro Capite L.D.	Lordo dipendente
COLLABORATORI SCOLASTICI			
Manutenzione tecnica ad alta complessità	14		
Manutenzione tecnica a bassa complessità	4	€450,00	€1.800,00
Assistenza alunni con disabilità	2	€210,00	€420,00
Supporto segreteria; riqualificazione spazi e ambienti; Attività di addetto alla sicurezza e primo soccorso	6	€450,00	€2.700,00
Collaboratore addetto all'azienda	1	€500,00	€500,00
ASSISTENTI TECNICI			
Gestione dei notebook HP-LIM nelle aule; Attività su più laboratori; Manutenzione straordinaria laboratori di competenza.	1	€400,00	€400,00

Manutenzione straordinaria laboratori di competenza; Supporto all'Ufficio Tecnico nelle attività svolte e sempre in accordo con lo stesso Ufficio, supporto alla gestione dei laboratori; Attività di addetto alla sicurezza e primo soccorso	1	€400,00	€400,00
Manutenzione straordinaria nei laboratori di competenza; Attività su più laboratori; In accordo con l'Ufficio Tecnico, supporto alla gestione dei laboratori di area fisico-scientifica; Attività di addetto alla sicurezza e primo soccorso	1	€400,00	€400,00
Manutenzione straordinaria nei laboratori di competenza e piccole manutenzioni Attività su più laboratori; Supporto alla gestione dei laboratori dell'area.	1	€400,00	€400,00
CUOCHI	1		
Addetto alla cucina responsabile gestione HACCP; Disponibilità turnazioni	1	€400,00	€400,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3		
Supporto al coordinamento Area Alunni. Esami di Stato.	1	€480,00	€480,00
Supporto al coordinamento Area Personale; Attività di addetto alla sicurezza	1	€480,00	€480,00
Coordinamento Area alunni e Gestione Amministrativo contabile dei Convittori	1	€480,00	€480,00
TOTALE	22		€9.260,00
		Quota residua	€2,76

Art.32 - Personale Educativo e Lavoro notturno feriale/festivo Personale Educativo e ATA

Ripartizione FMOF Personale Educativo

Le risorse finanziarie previste per il personale educativo sono di € 4.059,23 e vengono ripartite secondo la seguente tabella:

TAB. 13 - PERSONALE EDUCATIVO

				IMPORTO FMOF	€ 4.059,23
NUMERO EDUCATORI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
5	42	210	€19,25	€4.042,50	€808,50
5		210	€19,25	€4.042,50	
				Residuo	€ 16,73

Per quanto riguarda, invece, i servizi notturni feriali e festivi, le risorse individuate sono distribuite secondo la seguente tabella, integrate con la quota prelevata dalle economie, come indicato all'articolo 28 tabella 5, per un importo pari ad €4.465,77 ed uno totale di euro € 7.951,95 lordo dipendente:

TAB. 14 - NOTTURNI E FESTIVI EDUCATORI ED ATA

LAVORO NOTTURNO/FESTIVO PERSONALE EDUCATIVO E COLLABORATORE SCOLASTICO					
IMPORTO DISPONIBILE					€ 3.486,18
ACCANTONAMENTO DA ECONOMIE					€ 4.465,77
TOTALE					€ 7.951,95
MANSIONE	NUMERO	NOTTI	IMPORTO PER NOTTE	RIPARTO LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
C.S. NOTTURNO FERIALE	3	55	€ 16,33	€ 2.694,45	€ 898,15
C.S. NOTTURNO FESTIVO	3	10	€ 19,05	€ 571,50	€ 190,50
P.E. NOTTURNO FERIALE	5	33	€ 20,90	€ 3.448,50	€ 689,70
P.E. NOTTURNO FESTIVO	5	6	€ 41,25	€ 1.237,50	€ 247,50
			TOTALE	€ 7.951,95	
			RESIDUO	€ 0,00	

Art.33 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica **pari a € 4.357,74** sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate. Esse vengono integrate con una quota prelevata dalle economie come indicato all'articolo 28 tabella 5, per un importo pari ad **€5.028,47** ed un totale di euro **€9.788,00** lordo dipendente a copertura delle attività progettuali approvate in Collegio Docenti.

Per quanto riguarda il calcolo del compenso orario esso è effettuato secondo le modalità previste dall'Art. 87 del CCNL 2007, visto che il nuovo accordo contrattuale non ha abrogato né modificato la disciplina specifica delle attività complementari di educazione fisica, che continua a basarsi sul rinvio alle norme precedenti non espunte: **1/78 della retribuzione tabellare (inclusa IIS conglobata) maggiorata del 10%** in considerazione della portata del progetto a sostegno dell'avvio alla pratica sportiva.

TAB. 15 - ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA

Attività	Ore	Importo orario	Lordo dipendente
Responsabile sportivo 1	100	€30,60	€3.060,00
Responsabile sportivo 2	100	€33,64	€3.364,00
Responsabile sportivo 3	100	€33,64	€3.364,00
			€9.788,00

Art.34 - Compensi per aree a rischio

Non è stata assegnata nessuna risorsa per l'anno scolastico 2025/26.

Art.35 - Attività di recupero

Il tavolo della contrattazione delibera di destinare ai corsi di recupero e alle attività di potenziamento la somma di € 18.281,25 come già riportato nel precedente art. 28 tab. 5, relativa alle risorse finanziarie disponibili, con ripartizione 20% ATA e 80% Docenti.

Personale docente

ORE STIMATE	ATTIVITA'	IMPORTO ORARIO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO STIMATO	NUMERO CORSI DA ORE 10
250	POTENZIAMENTO CLASSI QUINTE	€ 38,50	€ 9.625,00	25
100	CORSI RECUPERO	€ 50,00	€ 5.000,00	10
		TOTALE	€ 14.625,00	

Riparto personale docente e personale ATA

PERSONALE	IMPORTO
DOCENTE	€ 14.625,00
ATA	€ 3.656,25
	€ 18.281,25

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato in itinere con pausa didattica al termine del primo quadrimestre, mentre saranno attivati i corsi di recupero al termine del secondo quadrimestre. I corsi di recupero (esempio, per le attività caratterizzanti) verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli

scrutini finali. Per le classi terminali in vista dell'Esame di Stato, si effettuano attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove. Per il personale docente, i corsi di recupero saranno retribuiti con **euro 55,00 ad ora prestata**, le attività di potenziamento saranno retribuite con **euro 38,50 ad ora prestata**.

Art.36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti: Personale Docente e ATA

Considerati i nuovi criteri per la sostituzione del **personale docente** assente per l'anno scolastico 2025/2026, definiti dalla Legge di Bilancio 2026 e dalla nota MIM n. 2129 del 27 febbraio 2026, che introducono un rafforzamento della sostituzione interna con l'obiettivo di limitare il ricorso alle supplenze brevi, il Dirigente Scolastico, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua prioritariamente il personale docente secondo i seguenti criteri:

1. Priorità alla copertura interna (fino a 10 giorni): utilizzare il personale dell'organico dell'autonomia per coprire le assenze fino a 10 giorni, riducendo le supplenze esterne.
2. Utilizzo dell'Organico dell'Autonomia/Potenziamento: I docenti dell'organico potenziato o con disponibilità oraria superiore (fino a 22 ore settimanali) hanno la priorità nella sostituzione.
3. Docenti con ore a disposizione: Il primo scaglione di sostituzione prevede l'utilizzo di docenti che devono recuperare ore di permessi brevi già fruiti (art. 16 CCNL).
4. Disponibilità Volontaria: In subordine, si ricorre alle disponibilità volontarie dei docenti, con un limite massimo di 6 ore settimanali eccedenti l'orario di servizio, pagate come ore eccedenti.
5. Docenti di Sostegno: La sostituzione da parte del docente di sostegno è considerata l'ultima possibilità, specialmente se non ci sono assenze degli alunni disabili, a meno che non ci sia una particolare gravità che richieda vigilanza.
6. Scrutini: Per gli scrutini nelle scuole secondarie, si predilige l'uso di docenti del medesimo Consiglio di classe o dell'organico della scuola.

Se ai punti precedenti sono individuati più docenti a disposizione, la priorità sarà data:

- A. Docenti della stessa disciplina;
- B. Docenti dello stesso Consiglio di classe;
- C. Docenti biennio/triennio a seconda della classe in cui fare la sostituzione.

In caso, di esigenze diverse, le ore prestate dal personale docente oltre l'orario d'obbligo sono finanziate dal Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF).

Per il **personale ATA**, premesso che la sua individuazione per la sostituzione di un collega assente avviene secondo criteri definiti dal CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 e le esigenze di sicurezza e funzionalità della scuola, in generale, si predilige l'utilizzo del personale già in servizio, la riorganizzazione interna e, solo in casi specifici, la nomina di un supplente.

Ecco i criteri principali:

1. Sostituzione interna e priorità (breve periodo)

Personale già in servizio: La prima opzione è la sostituzione con personale già in servizio nel plesso o nella scuola.

Intensificazione delle prestazioni: È prevista l'intensificazione delle attività del personale presente per coprire i lavori inderogabili.

Plesso di appartenenza: Si cerca solitamente di utilizzare il personale dello stesso plesso per garantire la continuità.

Pertanto, al personale ATA verrà corrisposto **un compenso forfettario pari ad un'ora per ogni giornata** di sostituzione dei colleghi assenti.

Nel caso in cui le ore di sostituzione fossero superiori a quelle che è possibile remunerare con il FMOF il dipendente può accumulare le ore prestate e fruirne come recupero orario o giornate di riposo. La scelta tra il pagamento e il recupero spetta solitamente al lavoratore, ma deve essere compatibile con l'organizzazione scolastica. Di norma, i recuperi devono essere goduti entro periodi di minore attività didattica (es. vacanze di Natale, Pasqua o sospensione estiva delle lezioni) per non creare ulteriori necessità di sostituzione.

Le ore prestate in sostituzione del personale ATA assente sono considerate un'intensificazione delle attività del personale presente per coprire i lavori inderogabili. Il personale avrà cura di registrare tutte le informazioni necessarie per documentare la sua prestazione sull'apposito registro predisposto dal DSGA.

In caso di delibera del Consiglio d'Istituto riguardante la chiusura dell'istituto, si conviene che il recupero di ogni unità del personale ATA (ass.tec., ass. amm., coll.sc.) avvenga nel rispetto della programmazione del recupero delle ore predisposto dal DS e dal DSGA. Le eventuali ore non programmate ovvero non recuperate possono essere restituite, a scelta del personale, anche mediante l'utilizzo di giorni di ferie.

Il riparto delle quote relative alle ore eccedenti del personale docente e del personale ATA, viene ripartita secondo la tabella seguente:

TAB. 16 RIPARTO QUOTA ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONI PERSONALE DOCENTE/PERSONALE ATA

QUOTA ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONI	Personale docente 60%	Personale ATA 40 %
€6.078,82	€3.647,29	€2.431,53

Art.37 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica vengono utilizzate per pagare le ore di formazione che eccedono il monte ore obbligatorio delle 40+40 ore destinate alle attività funzionali all'insegnamento (collegi docenti e consigli di classe).
2. Compenso orario: la formazione svolta fuori dall'orario di servizio è retribuita con un compenso forfettario o orario. Secondo le tabelle aggiornate, il compenso per le ore funzionali aggiuntive (tra cui la formazione) è pari a 19,25 € lordi l'ora.
3. Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

Art.38 - Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Le risorse per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) relative all'anno 2025/26 sono le seguenti:

- AVANZO VINCOLATO anni precedenti € **27.745,98** lordo Stato, comprensivo del finanziamento relativo al periodo 01/09/2025 – 31/12/2025).
- FINANZIAMENTO ANNO 2026 (Periodo 01/01/2026 – 31/08/2026) € **17.458,59** lordo Stato.

Per un totale lordo stato pari € 45.204,57

Il tavolo di contrattazione decide di impegnare l'importo € 27.375,94 lordo stato per la remunerazione dei tutor didattici e delle altre figure di sistema, per la gestione della Formazione Scuola Lavoro, corrispondenti a € 20.629,95 lordo dipendente, così ripartiti:

TAB. 18 - RIPARTO TUTOR DIDATTICI FSL

Funzione	Importo/ora lordo dip.	Allievi/ore	Ore per Allievo	TOTALE lordo dip.
TUTOR DIDATTICI	€19,25	476	2	€18.326,00

TAB. 19 - RIPARTO FIGURE DI SISTEMA DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Funzione	Importo/ora lordo dip.	ore	TOTALE lordo dip.
REFERENTE GENERALE PCTO	€19,25	30	€577,50
REFERENTE PCTO AMATUCCI	€19,25	25	€481,25
REFERENTE PCTO AVELLA	€19,25	20	€385,00
ASS.AMM.	€15,95	26	€414,70
ASS. TECNICO	€15,95	15	€239,25
COLL. SCOLASTICI	€13,75	15	€206,25
		TOTALE	€2.303,95

Art.39 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.39.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse

persone.

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.41 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
2. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.42 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.43 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via telefono.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE il DS per i docenti e il DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, durante l'orario delle attività didattiche, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

6. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o via e-mail, con un preavviso di almeno 5 giorni;
- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7 e non dopo le ore 22; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
- esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività (*specificare*).
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 45 - Assegnazione dei docenti e personale ATA

In relazione ALL'ASSEGNAZIONE del personale ai plessi o cattedre il Dirigente Scolastico adotterà come criterio principale il rispetto e la tutela prevista dalla L.104/92 nel caso di handicap personale in via prioritaria e successivamente all'assistenza familiare. (secondo quanto previsto dalla normativa di legge in vigore dall'art. 21, dall'art. 33, comma 6 e dall'art. 33, commi 5 e 7, della legge 5 Febbraio 1992, n. 104)

Assegnazione del personale a sedi di altro comune rispetto alla sede principale

Questa istituzione scolastica è costituita da una sede principale nel comune di Avellino con indirizzo agrario e con indirizzo geometra ed una sede staccata nel comune di Domicella con indirizzo agrario. Lo spirito con il quale saranno assegnati i docenti ed il personale ATA nella sede di Domicella, a meno che non vi sia una esplicita richiesta sulla sede di Domicella, sarà quello di salvaguardare il diritto di tutela della L.104 sia personale che di assistenza ai familiari e quello di escludere nel primo anno dalla graduatoria interna i neo trasferiti. Questo significa che durante il primo anno, il neo-trasferito potrebbe avere un punteggio superiore a chi già fa parte dell'istituzione scolastica, ma risulterebbe in coda a tale graduatoria interna ed in un'altra graduatoria di neo-trasferiti con graduatoria separata. Durante il primo anno, in presenza di neo-trasferiti, un docente oppure un dipendente ATA che occupa già la sede di Domicella, potrebbe fare esplicita richiesta sulla sede principale di Avellino, qualora ci fosse la disponibilità e fosse, ovviamente, favorito rispetto al neo-trasferito che desiderasse anch'egli la sede di Avellino. In virtù di questo principio a monte delle assegnazioni, i criteri di assegnazione nella sede di Avellino seguiranno questo iter:

1. rispetto della L.104 /92 nel caso di handicap personale o assistenza a familiari
2. conferma della sede occupata o della sede di Avellino, qualora ci fosse la possibilità senza ledere il diritto sulla 104/92 e senza ledere il diritto di eventuale altro docente o personale ATA che sia già in organico, con punteggio maggiore, con provenienza da Domicella e che esprima la stessa preferenza;
3. graduatoria d'istituto per i docenti già presenti in organico d'istituto;
4. graduatoria per docenti che per la prima volta fanno parte dell'organico d'istituto; in questo caso saranno graduati secondo il loro punteggio di trasferimento ed in base all'ordine decrescente come si riporta di seguito:
 - A. per trasferimento
 - B. per utilizzazione
 - C. per assegnazione provvisoria
 - D. per nuova nomina a tempo indeterminato
 - E. per nomina a tempo determinato.

Questo significa, ad esempio, che un docente trasferito che abbia un punteggio inferiore (più giovane) rispetto ad un altro più anziano utilizzato od assegnato, precede quest'ultimo soltanto durante il primo anno prima dell'aggiornamento delle graduatorie nell'anno successivo.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 46 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 47 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 48 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 49 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2022/24 e dei CCNL 2019/21 e 2006/09 per le parti ancora in vigore.



CAPO II
Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2022/24

Art.50 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

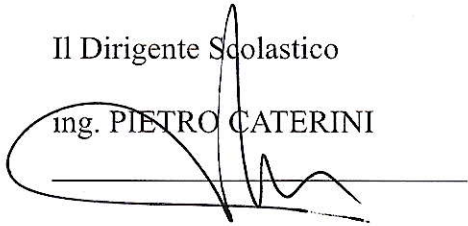
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Avellino, 11/03/2026

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

ing. PIETRO CATERINI

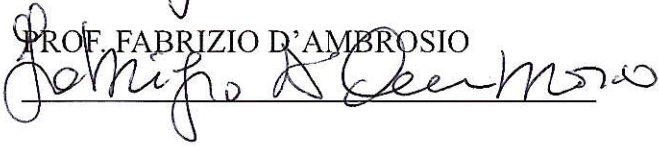


La RSU

SIG. ELIETTO GIOVANNI



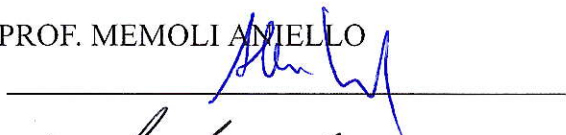
PROF. FABRIZIO D'AMBROSIO



PROF.SSA MALANDRINO VALENTINA



PROF. MEMOLI ANIELLO



SIG. NAPOLITANO FERDINANDO



PROF. TREZZA VINCENZO



